



**INTERNATIONAL INNER WHEEL**  
**DISTRETTO 209 ITALIA**  
**ABRUZZO - EMILIA ROMAGNA - MARCHE**  
**MOLISE - TOSCANA - UMBRIA**

***“Support gives strength”***

***Fausta Sangro***  
***Governatrice 2005 - 2006***

Il 4 marzo 2006, nello storico Palazzo Trinci di Foligno, si è svolto il Convegno “La famiglia oggi”, organizzato dai Distretti International Inner Wheel 209° e 208° (idealmente riuniti a 10 anni dalla divisione), dai Distretti Rotary International 2090, 2080, 2070 e dal Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria, con il Patrocinio del Comune di Foligno. Erano presenti il Sindaco ed il Vescovo di Foligno, tutto il Consiglio Nazionale I.I.W. con la Presidente Luisa Vinciguerra, la Rappresentante Nazionale Gabriella Adami e le sei Governatrici dei Distretti Italiani, molte Autorità e Socie I.W., così come il Rotary pertinente, con il Governatore del Distretto 2090 Antonio Guarino, il PDG Presidente dell’Istituto Culturale Rotariano Vincenzo Montalbano Caracci, il Governatore eletto per il Distretto 2090 Massimo Massi Benedetti, tanti Rotariani, Autorità Civili Militari, Religiose, ”addetti ai lavori” e numerosissimo pubblico. L’avv. Marco Lucio Campiani, Presidente del Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria, ha coordinato i Relatori, tutti di grande rilievo: Daniele Mantucci e Carlo Carboni dell’Università Politecnica delle Marche, Stefano Ceccanti dell’Università di Roma la Sapienza, Mauro Volpi, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Perugia, Angela Radesi Metro, Presidente II sezione T.A.R. della Lombardia, Mario Margasini, Dirigente Regione Umbria, Grazia Sestini, Senatrice Sottosegretario di Stato alle Politiche Sociali.

Il Governatore Guarino, rivolgendosi “alle care amiche innerine” con parole di considerazione, ha detto che il tema del convegno faceva onore all’I.W. e, lasciandone la dissertazione alle personalità preposte, ha ricordato la grande collaborazione dell’I.W. a sostegno di tante iniziative del Rotary, in cui potrebbe trovare un riconoscimento quale partner privilegiato ed essere insieme testimonianza del comune fine del servire, della solidarietà e dell’amicizia.

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore del Distretto 2070, a Firenze per un precedente impegno rotariano, congratulandosi per il programma ed i relatori di primissimo livello, con il suo più caro saluto ha inviato quanto segue:

«Il Rotary, già da alcuni anni, dedica un mese alla famiglia. E, soprattutto, per la nostra tradizione, la scelta è quanto mai opportuna ed il tema della famiglia è proprio uno di quelli che ho particolarmente a cuore. Ciò mi dà lo spunto per iniziare con un’affermazione che credo possa essere condivisa da tutti i rotariani: “la famiglia” è una cosa sacra! La famiglia è fatta da genitori e figli e noi rotariani siamo chiamati a difendere quella “cosa”, quel nucleo sociale primario che, ribadisco, è costituito da genitori e figli. Chiamatela come volete. Di quello sto parlando. Il Rotary deve distinguere i valori che non possono mutare e vanno tutelati da ciò che è effimero e quindi deve essere cambiato col variare dei tempi. Viviamo un’epoca sicuramente difficile e complessa, tale da mettere in crisi, talora, le nostre coscienze. Proprio questa è la sfida: se vogliamo essere costruttori di certezze, per le nuove generazioni, dobbiamo essere capaci di decisioni non influenzate dai tempi e dagli eventi. Io credo che la famiglia sia un valore; capisco che per la famiglia, oggi, ci siano dei grandi problemi oggettivi. Il compito di noi rotariani credo sia quello di interrogarci non sui problemi dell’“allargamento” concettuale, ma su quelli della salvaguardia dell’istituzione, per sentirci più che mai impegnati a schierarci dalla parte dei valori».

In questa giornata, la famiglia, fondamentale cellula della nostra società, è stata al centro dell’attenzione della pubblica opinione. Si è definita l’importanza dell’assunto, il senso vero e l’efficacia della famiglia, con la deviazione e il malinteso senso di essa (Vescovo di Foligno).

Pur se non si possono elencare per esteso i vari interventi, va annotato che le competenti trattazioni ed i validi e qualificati apporti di idee di questo Convegno, impegnativo ed elaborato, hanno destato grande interesse. Sono stati considerati con chiarezza i molti risvolti e le situazioni dell’attuale argomento, esaminato secondo differenti punti di vista, con relativa analisi storica, locale e giuridico-legislativa, sia nel percorso di lavoro che nel dibattito interessante ed approfondito. La notevole, attenta, partecipazione e l’ampio consenso ricevuto hanno contribuito al pieno successo del convegno, considerato rilevante per la città dal Sindaco di Foligno.

Ora occorrerà saper cogliere la forte valenza e l’elevato valore della tematica fondamentale, anche se i risultati futuri degli scenari nuovi e non conformi al passato ed i comportamenti indotti si avvertiranno su tutto il substrato sociale.

Fausta Sangro

## La famiglia oggi

Foligno, Palazzo Trinci 4 marzo 2006

Autorità, care amiche ...

Non voglio intervenire su un argomento rilevante come quello che viene presentato qui a Foligno – “La famiglia oggi”-: ci sono autorevoli personalità che ce ne parleranno, di certo con dovizia di argomentazioni.

A me fa piacere sottolineare che il tema di questo nostro convegno fa onore all’International Inner Wheel, l’associazione di cui fanno parte donne di tutto il mondo che, secondo quanto prescrive lo statuto, hanno un legame parentale con un rotariano.

Tuttavia, pur avendo in comune con il Rotary scopi e finalità, essa è un’associazione autonoma di servizio, collocata al di fuori del Rotary.

Ad essa va dato il riconoscimento di una grande collaborazione a sostegno di tante iniziative Rotariane.

Negli anni lontani della Prima Guerra Mondiale Margaret Oliver Golding, moglie di un Rotariano di Manchester, si adoperò insieme a un gruppo di signore, attive e determinate, a continuare le iniziative umanitarie dei mariti, impegnati al fronte, con il loro stesso obiettivo del “servire”.

Un impegno e una collaborazione con il Rotary che proseguirono anche a guerra finita pur se in modo sempre più autonomo.

Dopo la storica riunione del 10 gennaio 1924, in cui nacque l’Inner Wheel Club di Manchester, con un assetto giuridico e uno statuto propri, i club si moltiplicarono varcando ben presto i confini della Gran Bretagna, ma sempre in armonia con il Rotary, tanto che lo stesso Paul Harris, parlando con la Golding si disse “ben disposto all’idea di un I.W. come movimento internazionale”.

Del resto, ancor oggi il simbolo della ruota dentro la ruota indica la condivisione degli stessi valori, senza che ciò sia limitativo nei confronti della piena autonomia reciproca delle nostre associazioni.

La mia presenza qui vuole dunque gettare idealmente un ponte tra Inner Wheel e Rotary per una più approfondita conoscenza reciproca.

Insieme, uomini e donne, ognuno nel rispetto del proprio spirito associativo, possiamo essere testimonianza del comune fine del servire e della solidarietà, sentimenti che crescono in noi insieme all’amicizia, che è il veicolo primario per giungere alle mete prescelte.

L’International Inner Wheel potrebbe trovare nel Rotary un riconoscimento quale *partner privilegiato* per instaurare una collaborazione sistematica.

Del resto, come il perno dell’Azione Internazionale Rotariana è stato in questi ultimi anni la campagna Polioplus per debellare la poliomelite nel mondo, tanto per citare il progetto forse più noto e ormai molto vicino alla fase conclusiva, anche l’IW si è contraddistinta per un progetto altrettanto impegnativo e di alta valenza in campo umanitario: il progetto MNT (Maternal and Neonatal Tetanus), in collaborazione con l’UNICEF, per vaccinare partorienti e neonati che nei paesi poveri ancora nascono sulla nuda terra e senza le minime precauzioni igienico-sanitarie.

Ma anche il sostegno alla fondazione “Rita Levi Montalcini *Onlus*” destinato all’alfabetizzazione di bambini e adolescenti in Africa, ci ricorda il programma rotariano per l’alfabetizzazione...Tante, dunque, le affinità ancora esistenti tra IW e Rotary.

Perciò la cooperazione, che comunque già c’è, può essere ulteriormente consolidata con un’azione ancora più stretta, tesa ad attuare iniziative di servizio comuni ai due sodalizi e, in particolare, nel progetto scambio giovani, nella raccolta di prodotti alimentari, medicine e attrezzature ospedaliere, occhiali, vestiti da destinare ai paesi in via di sviluppo.

Mi piace a questo punto concludere ricordando che il tema della vostra Presidente Internazionale in questo anno sociale **Support gives strength – Il sostegno dà forza**, ribadisce proprio il concetto che operare insieme per un fine buono e valido può dare ottimi frutti.

Grazie per l’attenzione

Antonio Guarino

Governatore Rotary Distretto 2090